

Il 30 maggio, fu presentata nuova petizione da un membro, il qual disse essere sottoscritta da ventitre vescovi e millecinquantadue preti cattolici. Trovò la camera inconvenientemente, di ammettere una petizione segnata da individui, che assumevano titoli contrarii alle leggi in vigore, ma sul riflesso che non eravi veruna qualifica aggiunta ai nomi e prenomi dei segnatarii, si fece lettura della petizione. Nella camera alta, si lessero pure altre petizioni. Il vescovo di Norwich, si dichiarò altamente in favore dell'emancipazione dei cattolici: « Non credo, disse il prelato, che con tale concessione noi atterriamo il baluardo della chiesa anglicana, come da taluni fu asserito. Il palladio di qualunque istituzione civile o religiosa, consiste non nell'oppressione e nell'intolleranza, ma in una condotta liberale e conciliatrice verso coloro, le cui opinioni differiscono dalle nostre ». Nondimeno la proposta di prendere in esame la petizione, fu rigettata da settantatre voti contra sessantanove. Nella camera dei comuni era stata ritirata, sull'osservazione di Castlereagh, che l'avea dichiarata intempestiva.

Il 25 aprile, lord Castlereagh, propose la revoca della legge attuale, riguardante gli stranieri, e l'adozione di nuove misure, giacchè sempre era bene di prender cautele, la cui durata fosse limitata. Venne il nuovo bill adottato.

Il 3 maggio, lo stesso ministro, in un bill concernente la lista civile, propose la creazione di un posto d'intendente che agisse come rappresentante il pubblico tesoro, e prendesse conoscenza di tutte le spese da farsi. Nei dibattimenti che seguirono, si parlò molto delle profusioni precedentemente avvenute; si insistette sulla necessità dell'economia, e si chiese rimanessero le cose sul piede attuale. La mozione del manifesto venne adottata.

Il 20 maggio, fu prodotta, indi ammessa, la proposta di unire in una sola le camere di finanza, ossia gli scacchieri della Gran Bretagna e dell'Irlanda. La camera dei Comuni approvò del pari l'emissione di una nuova moneta d'argento. Antecedentemente era stata di nuovo autorizzata a sospendere i suoi pagamenti in danaro.

Il 27 maggio, il cancelliere dello scacchiere aperse il suo conto annuale. La camera avea giudicato opportuno di sopprimere l'imposta sui redditi, ed era stato duopo di